

L'INTERVISTA ELISABETTA CURTI / PRESIDENTE GAS SALES BLUENERGY VOLLEY

«Un anno terribile ma pronti a ripartire voto 7 alla squadra»

«COVID E INFORTUNI, NON CI SIAMO FATTI MANCARE NIENTE. ORA IMPARARE DAGLI ERRORI. SCANFERLA RIMANE»



Vogliamo essere una famiglia, ci è mancato il contatto umano. Grazie ai tifosi»

Vincenzo Bosco

● Piglio da grande condottiera. Nonostante la delusione e l'amarrezza per non potere essere protagonista la prossima stagione in Europa, nonostante quella semifinale dei playoff 5° posto persa con Modena. Elisabetta Curti, presidente della Gas Sales Bluenergy è già proiettata verso il futuro senza però dimenticare il presente: «Tutto serve per colmare eventuali lacune o evitare errori già fatti».

A pochi giorni dalla fine della seconda stagione in **Superlega**, la prima vera e propria visto che lo scorso anno il campionato non è stato terminato per la pandemia Covid, Elisabetta Curti traccia un bilancio e parla della prossima stagione.

Presidente, che voto dà alla stagione della Gas Sales Bluenergy?

«Se dovessi parlare solo da tifosa, direi una sufficienza stiracchiata, ma dico subito che è un giudizio dettato anche dalla delusione per la sconfitta con Modena. Ora che qualche giorno è passato, ragionando con maggiore razionalità e obiettività visto la situazione in cui ci siamo presentati a quella semifinale, la sconfitta ci poteva anche stare. E sempre ragionando a mente fredda, la squadra per quanto fatto in tutta la stagione si merita un bel 7. Non dimentichiamo che è stata la nostra prima vera stagione in **Superlega**, che ci è capitato di tutto ma abbiamo chiuso la regular season al sesto posto ad un passo dal quar-

to e vinto il girone dei playoff 5° posto».

Che anno è stato?

«Difficilissimo, anomalo e molto faticoso da un punto di vista mentale, nel quale non ci siamo fatti mancare nulla in fatto di infortuni e altro. Nello sport si vince e si perde, anzi mi sento di dire che per certi aspetti non si perde mai. Perché tutto ciò che accade aiuta a crescere. E questo per noi è stato un anno di crescita che non avrà uguali e ci porteremo dentro».

Cosa le è mancato di più in questa stagione?

«Vedere i palazzetti vuoti è stato davvero triste e poi mi è mancato il dialogo ravvicinato con la squadra causata dalla pandemia, il poter costruire un legame come lo vogliamo noi. E' mancato ai ragazzi il potere vivere una vita normale fuori dal palazzetto. Così è stato più difficile creare dei rapporti veri, creare una famiglia».

E cosa le è piaciuto maggiormente?

«La capacità che abbiamo avuto di risollevarci anche quando tutto ci dava contro. E poi la convocazione di Scanferla in nazionale è un punto di orgoglio: lo abbiamo preso dalla A2, con noi è cresciuto e continuerà a crescere, escludo che lasci Piacenza e il prossimo anno sarà ancora il nostro libero. Questa stagione è stata dura, ma ci ha fortificato, negli ultimi giorni qualcuno mi ha detto di vedermi un po' abbattuta, sicuramente lo sono stata, ma l'entusiasmo non è mai mancato e siamo prontissimi per ripartire ancora più forti in tutto e per tutto».

Futuro che oramai sta diventando presente....

«L'esperienza di questa stagione ci ha insegnato tanto e siamo cresciuti anche come società; sappiamo

che questo ci porti a colmare le carenze che si sono viste quest'anno. Il nostro Dna non ci porta ad abbatterci o a mollare ma ad essere costruttivi, riconoscere le lacune e cercare di colmarle. Essere amareggiati ci può stare, l'obiettivo è migliorarsi sempre. Del resto, non potevamo pensare, noi ultimi arrivati, di potere essere subito là in alto, anche se credo che avremmo meritato una classifica finale migliore».

Sente di dover fare dei ringraziamenti?

«A tutti i giocatori. Nel volley è una costante vedere tanti movimenti ogni stagione, in una stagione qualche passaggio a vuoto ci sta, dobbiamo cercare di trovare noi il giusto equilibrio. E poi voglio ringraziare tutti gli sponsor, a partire dalla Banca di Piacenza per continuare con Ponginibbi, Nordmeccanica, Burzoni, Rossetti e tutti gli altri che ci sono stati vicini in un anno certamente non facile. Spero con tutto il cuore che siano vicini a noi anche nella prossima stagione, magari insieme ad altri nuovi. E non voglio dimenticare l'appoggio dei Lupi Biancorossi e di tutti gli altri tifosi che ci sono sempre stati vicini pur costretti a restare fisicamente lontani. L'augurio che mi faccio e faccio a tutti è che quando inizierà la prossima stagione si possa tornare alla normalità e vedere il Palabanca con il pubblico».

E adesso?

«Di fatto inizia una nuova stagione. Bernardi c'è e con lui vorremmo confermare tutto lo staff tecnico, stiamo lavorando per migliorare ulteriormente la squadra».





Elisabetta Curti con l'allenatore (confermato) Lorenzo Bernardi FOTO CAVALLI